

Gragnaniello & l'Orchestra della Magna Grecia

Gragnaniello si è spesso esibito con l'Orchestra della Magna Grecia. In tempi diversi, ha interpretato le sue canzoni, quelle che ne hanno decretato un meritato successo e quelle prestate ad altri, con una breve ricognizione fra canzoni di artisti vicini al suo mondo con interpretazioni originali. Interpretazioni "alla carta vetrata", per intendersi, con la sua voce, unica, come il suo mondo musicale spesso avvicinato ad artisti come Tom Waits, Leonard Cohen, Lou Reed, Chico Buarque e Jim Morrison. Artisti che lo stesso cantautore napoletano ha omaggiato nell'album "In viaggio coi poeti" realizzato insieme con i Solis String Quartet.

Non è la prima volta di Gragnaniello si esibisce con l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal maestro Valter Sivilotti. Il successo di un precedente tour sottolineato da una significativa risposta di pubblico coniugata a un alto spessore qualitativo, ha nuovamente avvicinato l'artista napoletano ad un progetto incoraggiato dal direttore artistico dell'ICO, il maestro Piero Romano.

Gragnaniello è uno degli artisti più amati della scena napoletana e cantautorale italiana. Frequenta le scuole elementari nell'istituto Oberdan, dove ha come compagno di classe Pino Daniele. Una ventina gli album pubblicati, i primi: "Enzo Gragnaniello" (1983) e "Salita Trinità degli Spagnoli" (1985), titolo ispirato alla via di Napoli dove il cantautore tuttora vive, i Quartieri Spagnoli. Fra gli altri titoli: "Fujente", "Cercando il sole", "Posteggiatore abusivo", "Oltre gli alberi", "Tribù e passione" (con James Senese), "Erba cattiva", "Lo chiamavano vient' 'e terra", "In viaggio coi poeti".

Quattro volte Targa Tenco, ha scritto "Sta musica" per Roberto Murolo, a seguire "Cu'mme", interpretata sempre da Murolo stavolta in duetto con Mia Martini, "Alberi" per Ornella Vanoni e "O mare e tu" per Andrea Bocelli.